

Pecile: Alma, la prima vittoria è la conferma di un bel gruppo

«Rassegnatevi, il prossimo non sarà il mio ultimo anno da giocatore»



Andrea Pecile anche in questa stagione sarà il veterano del gruppo biancorosso

di Lorenzo Gatto

► TRIESTE

«Detto da chi ha sposato la filosofia dello "stai sereno sempre" può sembrare un ossimoro ma mi accingo ad affrontare la nuova stagione con un pizzico di ansia in meno. Ho stabilito con i tifosi un feeling importante dimostrando sul campo e non solo a parole quanto tengo alla maglia di Trieste. Adesso sono curioso di capire quale potrà essere il mio ruolo nel campionato che sta per iniziare».

Terminate le vacanze, Andrea Pecile si proietta sulla sta-

gione che dal prossimo 16 agosto vedrà l'Alma cominciare la preparazione di un campionato di **Legadue** che (almeno per ciò che concerne il girone Est) si preannuncia come il più difficile degli ultimi anni. «Le vere vacanze cominciano adesso - scherza Pecile - finalmente non saremo costretti a scovare campo e giocatori per sfidarci nei cinque contro cinque ma troveremo tutto già pronto e organizzato. Aldilà delle battute sono carico a cominciare una stagione che idealmente riparte dai play-off giocati lo scorso anno contro Tortona».

Un turno di play-off che ha lasciato l'amaro in bocca per un verdetto che avrebbe potuto regalare ai tifosi l'ebbrezza di un'altra serie magica contro Brescia. «Ripensando alla scorsa stagione non riesco a sentirmi insoddisfatto - sottolinea Andrea - L'ambizione non deve mai mancare ed è sempre giusto non accontentarsi ma non possiamo non sottolineare il fatto che lo scorso anno abbiamo disputato un campionato stupefacente. Credo che per risultati, gioco e progressi compiuti dai singoli la nostra squadra meriti di essere promossa

senza riserve». Risultato importante che adesso, sottolineata

“ Grazie a chi ci ha lasciato ma non ci sono rimpianti. Sono davvero curioso di vedere come riusciremo a inserire il nuovo esterno Usa, Da Ros e Simioni

la volontà da parte della società di alzare ancora l'asticella, mette di fronte l'Alma a un compito difficile.

Ripetere il sesto posto della passata stagione, in un torneo dannatamente competitivo come il prossimo, sarà impresa tutt'altro che facile. «Dobbiamo metterci d'accordo su cosa significa alzare l'asticella - il giudizio di Pecile - Dal mio punto di vista, significa strutturare la società in modo da eliminare ogni incertezza attorno alla squadra, confermare un gruppo che ha saputo lavorare bene

sul campo, vedere un americano che non vede l'ora di tornare a Trieste per continuare a progredire oppure due giovani trie-

“ Ho meno ansia rispetto all'avvio della scorsa stagione: credo di aver dimostrato con i fatti ai tifosi quanto ci tengo a indossare la maglia di Trieste

stini che lavorano tutta l'estate in palestra per essere pronti a disputare un grande campionato. Se alzare l'asticella significa tutto questo, allora, noi lo abbiamo già fatto. Poi se vogliamo legare il concetto al risultato posso assicurare che l'impegno e la voglia ce la metteremo, consapevoli però che vincere o perdere dipenderà anche dai nostri avversari».

E a proposito di gruppo, Trieste è pronta a ripartire da una

base molto solida. C'è qualcuno dei partenti che Andrea avrebbe riconfermato? «Alla domanda rispondo no - sottolinea il Pec - Nelson è stato un ottimo compagno ma avevamo bisogno di un americano con caratteristiche diverse. Landi aveva bisogno di cambiare aria e trovare nuove motivazioni, Canavesi si è rimesso in gioco e si è tolto la grande soddisfazione di poter giocare in serie A a casa sua. Per il resto sono curiosissimo. Solo a Granada e nel mio secondo anno a Pesaro mi era capitato di rivedere tanti compagni alla ripresa della preparazione. Curioso di vedere come saremo in grado di inserire tre giocatori importanti come Da Ros, Green e Simioni».

Un'ultima battuta sul futuro di Pecile all'ultimo anno di contratto con la maglia dell'Alma. Ma sarà il prossimo l'ultimo anno di Pecile da giocatore? «Sicuramente no - conclude Pecile - Non so ancora cosa farò il prossimo anno ma di certo mi vedrete ancora sui campi da basket».

